

Codice A12000

D.D. 28 dicembre 2018, n. 339

**D.G.R. 2-8155 del 20.12.2018-Approvazione avviso pubblico biennale per l'adesione a Enti, istituti, associazioni e comitati, attraverso l'erogazione di contributi finanziari ex art. 4 L.R. 6/1977 e s.m.i. Impegno di spesa di Euro 350.00 sul cap 186421/2019 e di Euro 350.000 sul cap. 186421/2020**

Vista la D.G.R. n° 2-8155 del 20/12/2018 con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di procedere all'emanazione di un avviso pubblico biennale, denominato "percorsi", per l'adesione ad enti, istituti, associazioni e comitati, attraverso l'erogazione di contributi finanziari ex art. 4 della L.R. 6/77 e s.m.i., che presentino progetti educativi di attivazione professionale e inclusione sociale diretti a giovani svantaggiati, demandando alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale l'approvazione e l'attuazione del suddetto avviso pubblico;

Visti i criteri delineati dalla Giunta Regionale allegati alla suddetta deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Visto che l'importo complessivo massimo pari ad Euro 700.000 destinato dalla Giunta Regionale ai progetti che risulteranno vincitori trova copertura rispettivamente per Euro 350.000 sul capitolo 186421/2019 ed Euro 350.000 sul capitolo 186421/2020;

Ritenuto che, in conseguenza di quanto sopra, occorra procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico finalizzato alla presentazione delle suddette proposte secondo i contenuti riportati nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso,

## IL DIRETTORE

visto il D. lgs. n. 165/01;

Visto il D.Lgs 33/2013 in materia di obblighi di trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;

vista la D.G.R. n. 2-8155 del 20/12/2018

visto il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

vista la DGR 1-7022 del 14 giugno 2018 recante "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" della Regione Piemonte per il triennio 2018-2020 e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2018-2020

vista la L.R. n. 4/2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020"

vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6/4/2018 “ Legge regionale 4/2018 ‘Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio Finanziario gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art. 10, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 34-7257 del 20/07/2018 "L.R. 5.4.2018, n. 4 'Bilancio di previsione finanziario 2018-2020'. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'art. 10, c. 2, del D. Lgs. 118/2011 s.m.i. Rimodulazione e seconda integrazione. Disposizioni di cui all'art. 56, c. 6, del D. Lgs. 118/2011".

vista la L.R. n.20 del 17/12/2018 “Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 208-2020 e disposizioni finanziarie

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

*determina*

- di approvare l’avviso pubblico e la relativa modulistica allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di far fronte alla spesa massima complessiva prevista dalla Giunta Regionale di Euro 700.000 con la prenotazione di € 350.000sul cap. 186421/2019 e di euro 350.000sul cap 186421/2020 a favore dei soggetti indicati al punto 1 dell’avviso pubblico allegato, che risulteranno beneficiari dei contributi previsti dall’avviso stesso;  
Transazione elementare cap 186421  
Conto finanziario: U.1.04.04.01.001  
Transazione Unione Europea: 8  
Ricorrente: 4  
Perimetro sanitario: 3
- di stabilire che le domande di contributo andranno presentate compilando il fac simile di domanda e la tabella allegati alla presente determinazione entro il 31/01/2019 ore12;
- di rinviare a successivo provvedimento l’istituzione del comitato tecnico di valutazione ai sensi del punto 8.4 dell’avviso;
- di rinviare a successivo provvedimento l’individuazione dei beneficiari e del relativo contributo loro attribuito, sulla base dei criteri previsti dalla DGR . 2-8155 del 20.12.2018 e di quanto indicato nell’avviso allegato.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione, ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente” dei seguenti dati:

- beneficiari: da determinarsi in seguito agli esiti dell’avviso
- importo: € 700.000,00 ( 350.000 anno 2019, 350.000 anno 2020);
- responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Scalisi;
- modalità individuazione beneficiari: D.G.R. n. 2-8155 del 20/12/2018.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso innanzi al TAR della Regione Piemonte rispettivamente entro il termine di 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario estensore  
Paola Parmentola

Il Direttore  
Raffaella Scalisi

Allegato

## AVVISO PUBBLICO

### PERCORSI EDUCATIVI DI ATTIVAZIONE PROFESSIONALE E INCLUSIONE SOCIALE

SCADENZA 31/01/2019 ore 12

#### Premessa

La Regione Piemonte è da sempre interessata al contrasto delle le diverse forme di disagio, anche attraverso il sostegno di esperienze efficaci ed iniziative concrete, che possano contribuire all'importante finalità sociale del contenimento e della prevenzione dei fenomeni del disagio.

In questo senso sono stati attivati, fra gli altri, **percorsi** di valorizzazione dei giovani e di contrasto delle diverse forme di disagio giovanile e della dispersione scolastica, che consentano ai giovani di dotarsi di esperienze concrete, utili per il proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare la Regione Piemonte ha positivamente sperimentato fin dal 2011 la collaborazione con la Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni, attraverso la quale è stata posta soprattutto attenzione all'obiettivo dell'inclusione sociale, alla prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile e ai fenomeni di dispersione scolastica, dando vita a numerosi progetti extra curricolari aventi l'obiettivo di creare un punto di aggregazione per i giovani dal carattere fortemente innovativo.

Questa positiva esperienza era stata formalizzata in due successivi Protocolli d'Intesa, in ragione della originalità, innovatività e unicità del modello proposto.

Terminata la fase sperimentale la Regione Piemonte intende favorire ulteriori esperienze con queste caratteristiche e finalità sul territorio regionale e sostenerle, aderendo ai soggetti proponenti, attraverso un contributo economico ai sensi della L.R. n. 6/77.

Atteso che tale contributo non potrà essere concesso per attività e/o iniziative il cui finanziamento è previsto dalle leggi regionali 34/2008 e 63/1995.

Sulla base di tali premesse e delle disponibilità del bilancio regionale per le annualità 2019 e 2020, pari a complessivi € 700.000,00 di cui € 350.000,00 per l'annualità 2019 ed € 350.000,00 per l'annualità 2020, il presente avviso pubblico prevede le condizioni ed i requisiti necessari per beneficiare dei contributi da parte dei soggetti proponenti che ne faranno richiesta.

#### **1. Soggetti ammissibili a contributo**

1.1 Il Bando è rivolto ai seguenti soggetti, elencati dall'art. 1, lett c) della L.R. n. 6/1977:

- Enti, istituti, associazioni e comitati, i quali devono :
- Essere soggetti legalmente riconosciuti.
- Essere in possesso di codice fiscale o partita IVA
- Essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.
- E' ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi del punto 1.1, fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione che definisca oneri e compiti gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzati prima della presentazione della domanda.

1.2 I soggetti di cui sopra devono inoltre soddisfare le seguenti condizioni:

- a) al fine di meglio concorrere allo sviluppo integrato sul territorio piemontese di percorsi educativi di attivazione professionale ed inclusione sociale rivolti all'inclusione dei giovani svantaggiati avere sede legale in Piemonte. I soggetti aventi sede legale fuori dal territorio regionale, devono avere distaccamenti operanti sul territorio piemontese;
- b) allo scopo di consentire un'efficace realizzazione delle iniziative che si intendono finanziare con il presente bando i soggetti di cui al punto 1.1 devono prevedere fra gli scopi dei propri statuti e svolgere in via principale le attività riguardanti dette iniziative da almeno 24 mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda di contributo prevista dal bando.

## **2 . Requisiti delle proposte**

2.1 Le proposte, a valenza annuale o biennale (2019-2020), dovranno prevedere la progettazione, il coordinamento e la gestione di progetti educativi di attivazione professionale e inclusione sociale caratterizzati da elementi di innovatività rivolti ai giovani svantaggiati tra i 15 e i 29 anni residenti sul territorio piemontese.

2.2 Per ottimizzare i progetti delineati al punto 1 e fornire al contempo occasioni di aggregazione e di inclusione sociale, tutta l'offerta dedicata ai giovani declinata nei suoi vari aspetti è concentrata in un'unica struttura - o più strutture fortemente e formalmente collegate fra loro- che ospita tutte le attività ed i soggetti che contribuiscono al progetto ed ai suoi obiettivi, frutto di ideazione e progettualità comune.

2.3 I soggetti che contribuiscono al progetto ed ai suoi obiettivi dovranno agire in sinergia, attraverso un'unica regia che garantisca il coordinamento delle iniziative, la loro programmazione, realizzazione e verifica dei risultati.

2.4 E' richiesto un cofinanziamento, con risorse eccedenti il contributo richiesto, pari ad almeno il 50% .

### 3. Spese ammissibili

3.1 Per spese ammissibili si intendono tutti i costi sostenuti per l'organizzazione e realizzazione del progetto direttamente coerenti con l'oggetto del finanziamento e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili a decorrere dal 1.01 per ciascuna annualità a cui si riferisce il progetto finanziato.

3.2 I costi di cui al punto 3.1 possono essere sostenuti anche dai soggetti contitolari del progetto, in caso di un accordo scritto di co-organizzazione fra più soggetti, già formalizzato al momento della presentazione dell'istanza di contributo.

### 4. Entità del contributo concedibile e del cofinanziamento

4.1 Il contributo è **concedibile in misura non superiore al 50%** delle spese ritenute ammissibili e comunque **non potrà essere superiore ad € 100.000,00 annui per ciascun** soggetto percettore del contributo.

4.2 Nel caso in cui al termine del riparto dei contributi, secondo l'articolazione di cui al punto 5, risultassero delle risorse non assegnabili, le medesime vengono attribuite al soggetto classificato al primo posto in graduatoria nel limite dell'importo richiesto e nel limite del contributo massimo assegnabile di 100.000,00 euro annui per ciascun intervento.

4.3 Se le risorse residue non sono integralmente assegnabili al primo classificato in graduatoria, perché eccedenti il limite dell'importo richiesto o il limite del contributo massimo assegnabile di 100.000,00 euro, la somma che resta, in base al principio dello scorrimento della graduatoria, viene assegnata al secondo classificato e così via.

### 5. Criteri di valutazione

5.1 Le istanze di contributo saranno valutate, con un punteggio da 0 a 100 da attribuirsi nel relativo bando, secondo quanto di seguito specificato:

a) qualità tecnica del progetto (ottimizzazione del budget rispetto al bacino dei destinatari, coerenza con gli obiettivi del bando, elementi innovativi del progetto, definizione di azioni e risultati attesi ecc...) fino a 25 punti;

b) capacità tecnico organizzativa, come capacità di realizzazione del progetto con risorse interne (da valutare sulla base delle competenze e delle esperienze del proponente

rispetto al progetto presentato, con particolare riferimento alla presenza di personale qualificato, di strutture interne dedicate all'attività, alla tipologia dei progetti realizzati nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda) fino a 25 punti;

c) numero degli utenti cui è rivolta la proposta:

da 25 a 50 utenti	fino a 5 punti;
da 51 a 100	fino a 10 punti;
da 101 a 200	fino a 15 punti;
oltre 200	fino a 20 punti;

d) Sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa tenuto conto anche di altri apporti e conseguente sostenibilità economica dopo il finanziamento; fino a 20 punti;

e) punteggio aggiuntivo nel caso in cui in cui nell'ambito del progetto, oltre agli elementi caratteristici, sia presente un elemento culturale/aggregativo, a completamento dell'offerta; fino a 10 punti;

## **7. Modalità e termini di presentazione delle domande**

7.1 La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando il fac-simile predisposto dalla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e disponibile sia in allegato al presente bando, sia sul sito internet al seguente indirizzo [www.regione.piemonte.it/bandipiemonte](http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte) e va indirizzata al Presidente della Regione Piemonte e alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, trasmessa via pec all'indirizzo [gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it](mailto:gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it) o con raccomandata RR all'indirizzo Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Piazza Castello 165, 10122 Torino, specificando sulla busta "bando Percorsi".

7.2 La domanda di contributo va presentata nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del bando sul sito istituzionale della Regione Piemonte e il 31/01/2019 ore 12, a pena di esclusione. Eventuali domande presentate prima della pubblicazione del bando sul sito istituzionale, devono essere perfezionate secondo le modalità del medesimo e, in particolare, secondo quanto previsto dal presente paragrafo 7, pena esclusione.

7.3 La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.) effettuato con modalità virtuale o

telematica (art. 15, comma 5 D.P.R. n. 642/1972 e art. 1, comma 596, L. n. 147/2013). Sono esenti da imposta di bollo:

- ONLUS;
- soggetti che per legge si configurano in ogni caso come ONLUS;
- altri soggetti esenti in base a normative vigenti che devono essere espressamente citate nell'istanza

7.4 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 7.2, mancanti di firma sulla domanda stessa o con documentazione incompleta o che non utilizzino il facsimile previsto dal presente bando, non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

## **8. Fase istruttoria e termine del procedimento**

8.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle domande viene effettuata dalla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

8.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata.

8.3 La Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale si riserva di richiedere, eccezionalmente, ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione del progetto con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

8.4 Le domande pervenute e ritenute formalmente ammissibili vengono esaminate da un Comitato tecnico di valutazione costituito con apposito provvedimento amministrativo, presieduto dal Direttore della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, responsabile del procedimento, composto dal responsabile dell'istruttoria e fino a 3 funzionari e/o dirigenti, di cui 1 appartenente alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e 2 alla Direzione Coesione Sociale. Il Comitato tecnico procede alla valutazione dei progetti utilizzando i criteri di cui al precedente punto 5.

8.5 Il Direttore, responsabile del procedimento amministrativo, con successivo provvedimento approva la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dal Comitato tecnico, nonché l'assegnazione dei relativi contributi, nell'ambito degli stanziamenti previsti.

8.6 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione al contributo la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

## **9. Evidenza dei contributi**

9.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento.

## **10. Liquidazione e rendicontazione**

10.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: 50% della somma assegnata entro il 31 marzo di ogni anno di realizzazione del progetto (marzo 2019 e/o marzo 2020) ed il saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto successivo da presentarsi entro il 15 febbraio 2020 per le spese sostenute nell'annualità 2019 ed entro il 15 febbraio 2021 per le spese sostenute nell'annualità 2020.

10.2 La rendicontazione dovrà essere predisposta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nella quale il legale rappresentante attesta sotto la propria responsabilità la veridicità della seguente documentazione:

- quadro economico del totale delle spese sostenute e le relative entrate e accompagnata dall'elenco e dalla copia dei giustificativi di spesa quietanzati;
- relazione annuale contenente l'avvenuta realizzazione dell'iniziativa finanziata dalla quale emerga la corrispondenza tra l'iniziativa proposta e quella realizzata, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Per quanto riguarda le spese documentabili ai fini della liquidazione del contributo si veda il punto 3, "*Spese ammissibili*"

10.3 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento massimo del 10% tra le spese effettivamente sostenute e le spese preventivate, ferme restando il limite del finanziamento concedibile di cui al punto 4. In caso contrario si procederà con la proporzionale riduzione del contributo.

10.4 Non si liquida il contributo al soggetto che non risulti in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC)

## **11 Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento**

11.1 I beneficiari dei contributi si impegnano alla realizzazione delle iniziative così come approvate sulla base della proposta finanziata.

11.2 Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la

decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.



## **12. Variazioni dell'intervento**

12.1 Eventuali variazioni nella denominazione o nel contenuto dell'iniziativa sostenuta dal contributo devono essere autorizzate dalla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con determinazione dirigenziale.

## **13. Revoca o riduzione del contributo**

13.1 I contributi assegnati sono vincolati alla realizzazione delle iniziative per cui sono stati concessi, anche a seguito di eventuali variazioni autorizzate come previsto al punto 13. Nel caso in cui i contributi siano utilizzati per altre finalità, si procederà alla revoca del contributo assegnato al beneficiario.

13.2 La Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale si riserva la facoltà di effettuare opportune verifiche e di attivare idonee forme di monitoraggio.

## **14. Trattamento dei dati personali**

14.1 Le informazioni comunicate a questa Amministrazione regionale saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal R.E. n. 679/2016 così come esplicitato dall'apposita informativa allegata al presente avviso.

## **15. Responsabile del procedimento**

15.1 Raffaella Scalisi – Direttore Gabinetto Presidenza Giunta regionale

## **16. Modulistica e informazioni**

16.1 La modulistica necessaria è disponibile online sul sito della Regione Piemonte sezione bandi e finanziamenti al seguente indirizzo:

- [www.regione.piemonte.it/bandipiemonte](http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte)

Per informazioni:

Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

Piazza Castello, 165 – 10122 Torino

Maria La Cecilia, e-mail: [maria.lacecilia@regione.piemonte.it](mailto:maria.lacecilia@regione.piemonte.it)

Paola Parmentola, e-mail: [paola.parmentola@regione.piemonte.it](mailto:paola.parmentola@regione.piemonte.it)

Adriana Cerato, e-mail: [adriana.cerato@regione.piemonte.it](mailto:adriana.cerato@regione.piemonte.it)

**DOMANDA DI CONTRIBUTO BANDO PERCORSI DI “PROGETTI EDUCATIVI DI ATTIVAZIONE PROFESSIONALE E INCLUSIONE SOCIALE”- L.R. 6/1977 ARTT. 1 COMMA 1 LETT C E 4**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Prot. n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Allegati:

Alla Regione Piemonte – Direzione Gabinetto Presidenza  
Giunta regionale  
*gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it*

La/Il sottoscritta/o \_\_\_\_\_

Nata/o a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

C.F./P.I. \_\_\_\_\_, in qualità di legale  
rappresentante di

\_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

- Per i soggetti aventi sede legale fuori dal territorio regionale indicare i distaccamenti operanti sul territorio piemontese \_\_\_\_\_
- In caso di presentazione di domanda in forma associata fra soggetti ammissibili di cui al punto 1.1 del bando, allegare specifico accordo o convenzione, formalizzati prima della presentazione della domanda, che definisca oneri e compiti gestionali e che individui il soggetto percettore dell'eventuale contributo

**DICHIARA**

di prevedere fra gli scopi del proprio statuto e di svolgere in via principale attività riguardanti iniziative relative a progetti educativi di attivazione professionale e inclusione sociale rivolti a

giovani svantaggiati e di aver svolto tali iniziative negli ultimi 24 mesi a decorrere dalla data di presentazione della presente domanda

### CHIEDE

Il contributo di € \_\_\_\_\_ per l'anno 2019 e/o di € \_\_\_\_\_ per l'anno 2020 per il finanziamento dell'iniziativa denominata \_\_\_\_\_

---

**Breve descrizione della proposta con argomentazione puntuale dei requisiti previsti dal punto 2.1, punto 2.2 e punto 2.3 del bando, specificando se si tratta di iniziativa a valenza annuale o biennale . Si ricorda che sono escluse le attività e/o iniziative il cui finanziamento è previsto dalle leggi regionali 34/2008 e 63/2005 (max 4000 battute)**

---

---

---

---

---

---

---

- **Indicazione del numero dei beneficiari attesi secondo i parametri previsti punto 5.c del bando**

\_\_\_\_\_

- **illustrazione degli elementi di ottimizzazione del budget della proposta rispetto al valore dei risultati attesi**

---

- **Descrizione delle competenze e delle esperienze del proponente, con particolare riferimento alla presenza di personale qualificato, di strutture interne dedicate all'attività, alla tipologia dei progetti realizzati nei due anni precedenti la presentazione della domanda - punto 5.1 lett. b) del bando – (max 3000 battute);**

---

---

---

- 
- **Elementi innovativi del progetto (max 1000 battute);**

---

---

---

- **Risultati attesi (max 1500 battute);**

---

---

---

- **Sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa tenuto conto anche di altri apporti e conseguente sostenibilità economica dopo il finanziamento – punto 5.1 lett. d) del bando - (max 500 battute);**

---

---

---

- **Descrizione dell'eventuale elemento culturale/aggregativo a completamento dell'offerta – punto 5.1 lett. e) del bando (max 1000 battute);**

---

---

---

- **Costo complessivo dell'intervento** € \_\_\_\_\_

di cui (dettagliare le singole spese):

€ \_\_\_\_\_ ;  
€ \_\_\_\_\_ ;  
€ \_\_\_\_\_ ;

**sono da considerarsi spese ammissibili per il finanziamento quelle previste al punto 3 del bando;**

Per le spese ammissibili compilare la tabella allegata

- **Entrate previste e/o già acquisite  
a cofinanziamento dell'intervento** € \_\_\_\_\_

così come dettagliato nella tabella allegata e per ognuno specificare se i finanziamenti sono stati richiesti o sono già acquisiti e relativa data.

- **Cofinanziamento** € \_\_\_\_\_

- **Documentazione allegata**
- **Statuto del soggetto proponente**
- **Ultimo Bilancio approvato**
- **Dichiarazione del non utilizzo a cofinanziamento delle spese per cui è richiesto il contributo di altre fonti di finanziamento regionale;**
- **Accordo o convenzione, formalizzati prima della presentazione della domanda, che definisca oneri e compiti gestionali e che individui il soggetto percettore dell'eventuale contributo;**
- **C.I. legale rappresentante.**

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del legale rappresentante

---



## **Informativa sul trattamento dei dati personali**

### **ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte- Direzione Gabinetto della Presidenza della giunta Regionale saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.R.r. 6/1977 s.m.i. . I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Gabinetto della Presidenza , Direttore Raffaella Scalisi;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI Piemonte;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo definito dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in

violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.